

# La città, l'accoglienza Reggia su Topolino la storia a fumetti raccontata ai bambini

► Mercoledì la pubblicazione del numero dedicato al complesso vanvitelliano

► Zio Paperone ai nipoti: «Un capolavoro anche per l'oculatezza finanziaria»

## IL MONUMENTO

Lidia Luberto

La Reggia di "Quackserta", il suo architetto "Vanenselli", ma la storia è quella vera e il racconto fedele alla realtà. È la Reggia "paperinizzata" che entra nelle pagine di Topolino e nell'immaginario collettivo di migliaia di bambini in tutta Italia. L'8 maggio, infatti, esce in edicola il numero di Topolino, interamente dedicato al Museo e a Luigi Vanvitelli. "Zio Paperone e la regale ispirazione", il titolo del fumetto proposto dallo storico settimanale, edito dal 1949 e pubblicato dal 2013 da Panini, porterà, dunque, gli appassionati alla scoperta degli spazi enormi del Complesso vanvitelliano e sarà lo stesso zio Paperone a illustrare le bellezze della Reggia agli stupiti nipoti.

«Il re se ne servì per essere un sovrano di prima categoria» spiega Paperone, «In più le fontane e tutto il resto sono riforniti da un acquedotto che Vanenselli costruì apposta» e «nei secoli ha alimentato ben 47 fabbriche, compresa una di sete pregiatissime», aggiunge lo zio tacchino per antonomasia. Mentre Qui, Quo, Qua stupiti sottolinea

## DOMANI PASSEGGIATA CON I PICCOLI MALATI DI DIABETE SEGUITI DAI MEDICI DELL'OSPEDALE DEL CAPOLUOGO

«Un sistema turistico tutto da costruire, quello casertano, ma mi pare ci siano segni della volontà di accettare questa sfida. Almeno a guardare la riunione del Tavolo del turismo, la prima alla quale ho partecipato, che è servita a presentare due importanti novità. È solo un primo passo ma la strada intrapresa è quella giusta». È la riflessione di Olivier Butzbach, docente di Economia politica e presidente del corso di laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici presso il dipartimento di Scienze Politiche della "Vanvitelli".

Professore, dunque, le due innovazioni, la app e la tassa di soggiorno sono i punti da cui partire?

«Sì. Mi è sembrato che il Comune mostri sensibilità sincera circa la sostenibilità della tassa di soggiorno, la sua gestione, e la necessità di utilizzarne i proventi per interventi legati al sistema turistico. Anche l'app che sta per partire è strumento di grande importanza, di cui, peraltro, sta per dotarsi pure Napoli, e che costituisce, ormai, un passaggio quasi obbligato per le città e le destinazioni turistiche. La sua efficacia è direttamente proporzionale alla

no: «Straordinario! La Reggia doveva pagare i suoi lussi senza tassare i sudditi... anzi producendo ricchezza». La lezione di economia ispira persino zio Paperone che ammette: «Già, è un capolavoro anche per l'oculatezza finanziaria».

Così, da una striscia all'altra, si dipana la storia della Reggia. Ovviamente non mancheranno gli imprevisti per il solito, sfortunato Paperino e i tentativi criminali della banda Bassotti. Mentre il ricco e ambizioso zio Paperone non potrà non confessare la sua ammirazione per il monumento. Un'operazione di grande impatto, questa messa in atto dalla Reggia, guidata da Tiziana Maffei, che ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza del suo patrimonio presso il pubblico dei bambini, degli adolescenti e delle migliaia di cultori del fumetto Panini.

## L'INIZIATIVA

Intanto, il Museo è a fianco dei bambini anche con un'altra iniziativa di tutt'altro segno ma di



IL SETTIMANALE Numero dedicato al complesso vanvitelliano

## L'intervista Oliver Butzbach

# «Turismo, sistema da costruire ma App e tassa novità positive»

sua corretta e puntuale gestione, in quanto va costantemente aggiornata e monitorata».

Qual è lo stato del turismo casertano?

«La tipologia di turismo in questo territorio è molto al di sotto delle sue reali e concrete potenzialità. Purtroppo, Caserta e la sua provincia risultano ancora penalizzate dalle tradizionali destinazioni sulle quali è centrato il turismo campano. Le costiere amalfitane e sorrentine, Pompei, Napoli e tutto quanto offre la regione non favoriscono la giusta visibilità di questa zona. Ecco perché si dovrebbe puntare sul riequilibrio dei flussi turistici, un obiettivo che dovrebbe vedere, l'una al fianco degli altri, Caserta, i comuni limitrofi, ma anche operatori, asso-

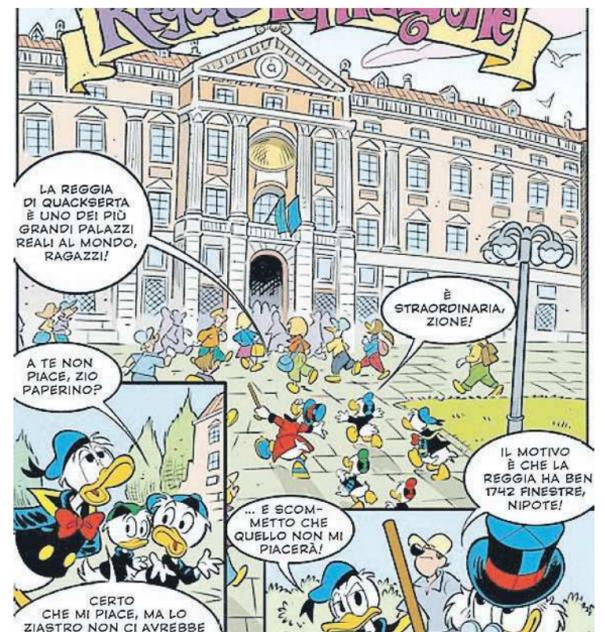
straordinaria importanza sociale. Si tratta di due passeggiate domenicali (domani e il 19 maggio), nei giardini del Parco reale dove si svolgeranno attività psico-educative per i piccoli malati diabetici. L'iniziativa è dell'Azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" che lancia la seconda edizione del Progetto Reggia (Regolare, educare alla gestione della glicemia insieme all'arte), finalizzato a migliorare la qualità di vita dei bambini affetti da diabete mellito e delle loro famiglie, puntando sul connubio tra salute e arte, sulla promozione del benessere psico-fisico attraverso la fruizione dell'arte e della natura. Sostenuto dalla Direzione strategica dell'Aorn, il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Unità operativa semplice di Diabetologia ed Endocrinologia Pediatrica, coordinata da Filomena Pascarella, che affierisce all'Unità operativa complessa di Pediatria, diretta da Felice Nunziata, la Reggia, il Comune e l'associazione "L'Isola che non c'è".

Le due giornate cominceranno

alle 9,30, quando i piccoli pazienti, accompagnati dai genitori e dal team dell'Uos di Diabetologia, vivranno esperienze mirate a gestire meglio la cronicità della malattia dal punto di vista sia psicologico sia nutrizionale, attraverso la cultura e la natura. Il progetto affianca e potenzia l'attività dell'ambulatorio di Diabetologia pediatrica dell'ospedale di Caserta, che è centro di riferimento provinciale. «Nel nostro ospedale - dice Pascarella - seguiamo circa 150 pazienti di età compreso tra i 1 e 18 anni. Il diabete tipo 1 rappresenta la malattia endocrino-metabolica più frequente dell'età pediatrica, che interferisce in ogni aspetto della vita e delle esperienze del piccolo. Per assistere un bambino diabetico in maniera efficace occorre non soltanto garantirgli prevenzione, diagnosi, cura, ma anche stimolarlo con interventi psicologici e psico-educativi mirati, che possano aiutarlo a vivere con serenità il rapporto con la natura cronica della malattia».

Così, la Reggia scopre anche un'altra funzione, quella terapeutica attraverso la fruizione della sua bellezza, mentre è già tutto pronto per accogliere le migliaia di visitatori attesi domani, prima domenica del mese, ad accesso gratuito. Come sempre nelle domeniche di gratuità saranno visitabili gli appartamenti e il parco. Chiuse, invece, le Sale Vanvitelli, la mostra Visioni, il Giardino Inglese e il Teatro di Corte. I titoli di accesso, già quasi del tutto esauriti su TicketOne, saranno disponibili in biglietteria, a partire dalle 8.30 di domani, fino a esaurimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPUNTAMENTO Mercoledì l'uscita in edicola

## Il progetto

# Alberghi, dipendenti a lezione di marketing

## LE STRATEGIE

Conoscere il territorio per poterlo promuovere al meglio. Questo l'obiettivo del progetto, promosso da Federalberghi Confcommercio Caserta, di un percorso formativo destinato ai dipendenti di hotel e strutture ricettive e che toccherà 22 comuni della provincia. Si parte lunedì, alle 9, con un itinerario che avrà come prima tappa la basilica di Sant'Angelo in Formis (nella foto) e proseguirà verso i monumenti, i musei e le chiese di Capua. Tra le visite in programma fino a fine anno anche la Reggia di Carditello, il Belvedere di San Leucio, Casertavecchia e siti storici, artistici e naturalistici disseminati tra Santa Maria Capua Vetere, San Prisco, Calvi, Teano, Alife, Piedimonte, Carinola, Mondragone, Alviagnano, Piana di Monte Verana, Caiazzo, Vairano Patenora, Sessa Aurunca, Aversa, Succivo, Maddaloni e Marcanise.

«Il nostro compito - spiega Sebastiano Simone, coordinatore provinciale di Federalberghi Confcommercio - è di intercettare i bisogni e le esigenze degli albergatori e delle imprese del turismo. Nella mia esperienza lavorativa mi sono reso conto che spesso gli addetti alla reception e il



personale delle strutture ricettive si ritrova a promuovere luoghi di attrazione turistica nei quali non è mai stato o che non conosce abbastanza. Da qui gli itinerari culturali ed enogastronomici per formare chi si relaziona con visitatori e clienti. Il progetto deve molto a Maria Russo, coordinatrice di Confcommercio Caserta ed esperta di politiche del turismo, e a Tommaso Tartaglione, cultore di storia locale». Così il presidente di Confcommercio Lucio Sindaco: «Il progetto nasce anche con l'intento di sconfinare il fenomeno del turismo mordi e fuggi e far sì che chi visita questa provincia scelga di trattenerci più notti nelle strutture, affascinato da tutte le bellezze, i siti e le produzioni enogastronomiche». Attraverso questi percorsi gli operatori potranno conoscere la storia del sito e avere informazioni anche su prodotti tipici, locali, servizi offerti e distanze dal capoluogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fetti e dell'utilizzo degli introiti da essa ricavati».

Insomma, cosa manca ancora al sistema turistico casertano per trovare una sua dimensione in quello campano?

«Credo che la sfida sia doppia. Da un lato, è necessario istituire luoghi di dialogo e di progettazione a livello sistemico che qui ancora non esistono. Come le Destination management organization, modello organizzativo per la gestione di destinazioni turistiche capace di rafforzare i servizi e le risorse della varie identità territoriali, molto diffuse in altre realtà territoriali. Dall'altro, creare luoghi di valutazione e di dialogo per capire cosa si è fatto, come lo si è fatto e che ricadute, sul territorio e sul settore, ha avuto l'intervento adottato».

Ecco, luoghi anche fisici: come l'Università?

«L'Ateneo potrebbe essere il luogo fisico di incontro, ma anche il luogo della riflessione, per elaborare idee, e assumere un ruolo strategico, snello di coordinamento di cui c'è bisogno per pensare e realizzare l'ecosistema turistico casertano».

li.lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRITORIO PENALIZZATO DALLE DESTINAZIONI CAMPANE TRADIZIONALI LA NOSTRA UNIVERSITÀ PUÒ RECITARE RUOLO DETERMINANTE